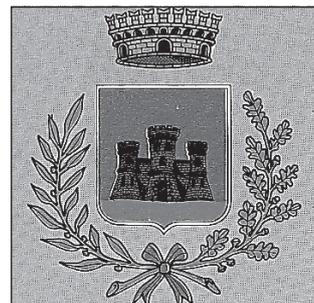


# la ruga

Monteverdi  
Marittimo



## Notizie dall'Amministrazione Comunale

La nota del Sindaco

### Un Natale con la mascherina

Cari concittadini, mentre scrivo questa nota siamo al culmine della seconda ondata della pandemia da coronavirus. E mai come in questo tempo, scandito da giorni difficili, è necessario mantenere comportamenti responsabili: che sono caratterizzati sia dall'osservanza delle norme sanitarie anti-contagio, sia da reazioni controllate e possibilmente serene rispetto alle informazioni che ci arrivano dalle più svariate fonti. A questo proposito, ricorderete che nelle scorse settimane si erano diffuse voci incontrollate di un presunto caso di contagio; e da questa falsa notizia si è sviluppata un'onda di sussurri che ha coinvolto i ragazzi della scuola fino a determinare un riprovevole episodio di bullismo nei confronti di una loro compagna.

Ebbene, faccio appello al senso di responsabilità di tutti affinché si mantenga un comportamento serio nel caso si verificano ancora circostanze come quella che ho appena ricordato. Ci sono voci e dubbi? Andare subito alle fonti comandate alla comunicazione ufficiale è la strada maestra. Personalmente, sono sempre a disposizione dei miei concittadini: il vo-

prometto che sarò io a comunicarlo ufficialmente. E dunque, cerchiamo di non creare inutili allarmismi (tra l'altro il procurato allarme è un reato...), ma comportiamoci in modo da diffondere positività nel costante rispetto delle regole.

Ricorderete che dal lockdown della scorsa primavera siamo usciti "covid-free", indenni dal virus come solo altri 27 comuni della Toscana.

Questo grande risultato è stato ottenuto grazie al comportamento di tutti i concittadini, forse anche con un pizzico di fortuna. La memoria di quei giorni ci aiuti ad affrontare con rinnovata responsabilità e massima attenzione la nuova e più diffusa ondata Covid.

Infine, colgo l'occasione, mentre si avvicinano le festività di fine anno, di augurare a voi tutti cari concittadini, a nome mio e dell'Amministrazione comunale, serenità e salute. Buon Natale, Buon 2021. **Francesco Govi**



stro sindaco è l'ufficiale sanitario del comune di Monteverdi, ricevo ogni mattina un dettagliato rapporto dell'Asl e se dovessi leggere che c'è anche qui da noi una persona colpita dal coronavirus, vi

### Un progetto nell'ex scuola per dare lavoro



a pagina 3

### Nuove luci illuminano Canneto



a pagina 5

### Cittadinanza onoraria ai Carabinieri



a pagina 11

### Accoglienza: calciatrici come apripista



a pagina 15

Dicembre  
2020

Direttore *Francesco Govi*. Responsabile: *Giorgio Piglia*. Stampa: *Eurostampa Cecina*. Numero 40. Distribuzione gratuita. Chiuso in redazione il 1° dicembre 2020. Periodico registrato al Tribunale di Livorno. La Ruga è sul sito del Comune.

# Regionali: Giani e Ceccardi alla pari

A Monteverdi 160 voti per entrambi. Nel collegio pisano eletti Alessandra Nardini (Pd, ora in giunta assessora all'Istruzione), Antonio Mazzeo (Pd, presidente del Consiglio regionale) e Elena Meini (Lega)

COMUNE DI MONTEVERDI						TOSCANA	
CANDIDATO	VOTI	%	LISTA	VOTI	%	%	SEGGI
Giani Eugenio	160	45,85	Europa Verde e Civica	3	0,95	1,66	0
			Partito Democratico	71	22,4	34,71	22
			Svolta!	0	00	0,32	0
			Sinistra civica	2	0,63	2,96	0
			Italia Viva/+Europa	61	19,24	4,48	2
			Orgoglio Toscana	6	1,89	2,95	0
Ceccardi Susanna	160	45,85	Fratelli d'Italia	28	8,83	13,5	4
			Salvini Premier	95	29,97	21,78	7
			Toscana Civica	4	1,26	1,04	0
			Forza Italia/Udc	19	5,99	4,28	1
			Mov. 5 Stelle	24	7,57	7,02	1
Galletti Irene	23	6,59	Mov. 3 V	2	0,63	0,43	0
Vigni Tiziana	2	0,57	Partito Comunista	1	0,32	1,05	0
Catello Salvatore	2	0,57	Toscana a sinistra	1	0,32	2,86	0
Fattori Tommaso	1	0,29	Partito comunista It.	0	0	0,96	0
Barzanti Marco	1	0,29					

## Le preferenze nei due seggi

In perfetto equilibrio il voto per il candidato governatore nelle due sezioni del capoluogo e di Canneto: Eugenio Giani e Susanna Ceccardi hanno ottenuto lo stesso numero di consensi: 160 e 45,85% per entrambi.

Nel collegio provinciale di Pisa il Pd aveva tre consiglieri, ne ha perso uno a vantaggio della Lega: eletti i dem Alessandra Nardini e Antonio Mazzeo e la leghista Elena Meini, escluso l'uscente Andrea Pieroni con più voti della Meini). In seguito il nuovo governatore Eugenio Giani ha promosso Nardini ad assessore con delega all'Istruzione, Università, Ricerca, Politiche di genere e Formazione. Mazzeo succede a Giani alla presidenza del consiglio regionale. Ed ecco le preferenze a Monteverdi e Canneto.

**Europa Verde progressista civica:** Guidi Alessandra 1, gli altri candidati 0.

**Partito democratico:** Nardini Alessandra 18, Mazzeo Anto-

nio 13, Pieroni Andrea 8, Galeotti Carlo 4, Signorini Fiorella 3, Scognamiglio Maria 1, Leonardini Giancarlo 1.

**Svolta!:** zero preferenze.

**Sinistra civica ecologista:** Malacarne Paolo 1, gli altri candidati 0.

**Italia Viva:** Fedeli Leonardo 61, gli altri candidati 0.

**Orgoglio Toscana:** Fidanzi Paolo 1, Bacci Giulia 1, gli altri candidati 0.

**Giorgia Meloni Fratelli d'Italia:** Bagnoli Matteo 7, Petrucci Diego 3, Busiello Chantal 2, Murino Sandra 1, Cicala Benedetta 1.

**Lega Salvini premier:** Boggi Ilaria 14, Meini Elena 13, Gambaccini Gianna 6, Bargagna Alessandro 1, Gabriellini Gabriele 1, Frullano Giovanni 1, Calvetti Beatrice 1.

**Toscana civica per il cambiamento:** Gambini Gialuca 2, Sadouk Avvatif 1, gli altri candidati 0.

**Forza Italia Udc:** Mattolini Leonardo 10, Mannari Elena 1, gli altri candidati 0.

**Movimento 5stelle:** Lauricel-

la Luca 3, Mannini Gianfranco 2, gli altri candidati 0.

**Partito comunista:** Sale Francesco 1, gli altri candidati 0.

**Movimento 3V libertà di scelta:** zero preferenze.

**Toscana a sinistra:** zero preferenze.

**Partito comunista italiano:** zero preferenze.

## Volti nuovi negli uffici



Matilde Giannetti

La signora Sabrina Santucci ha vinto un concorso all'Unione montana di Massa Marittima e al suo posto, ai Tributi, l'Amministrazione ha assunto con incarico semestrale rinnovabile per altri sei mesi la signora Matilde Giannetti. Giovane, sposata, Matilde abita a Castagneto. E' in servizio dal primo settembre scorso e nel suo curriculum c'è l'esperienza in un negozio di Donoratico dove si occupava anche della gestione amministrativa, purtroppo difficoltà economiche hanno poi costretto la proprietà a ridimensionare il personale. Alla neo impiegata Matilde Giannetti il benvenuto e gli auguri di buon lavoro dell'Amministrazione comunale e della redazione della Ruga.

## Referendum: 233 sì per ridurre il Parlamento

**Esito senza sorprese nei seggi di Monteverdi e Canneto nel referendum per il taglio dei parlamentari.**

**Al voto, su un totale di 536 avanti diritto, si sono espressi 367 elettori (184 maschi, 183 femmine).**

**A favore della riduzione dei seggi 233 Sì, contrari 124 No. Due schede nulle e 8 schede bianche.**

Sul tavolo del Sindaco i problemi della quotidianità e le prospettive

# Progetto-lavoro nell'ex scuola

Interesse di un'azienda del settore alta moda per l'edificio di via San Martino. Un rinvio obbligato per il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti domestici

**Signor sindaco l'edificio della vecchia scuola è vuoto da oltre un anno. Ci sono progetti per utilizzarlo?**

“Abbiamo effettuato un sopralluogo con i rappresentanti di una importante azienda per uno studio di fattibilità. **Dunque c'è un'idea ben precisa?**

“Ci è stato illustrato un progetto molto interessante. **Può dirci di più? Ha un nome questa azienda?**

“In attesa di conoscere lo studio di fattibilità, abbiamo preso un impegno alla riservatezza.

**Impresa toscana, italiana o straniera?**

“Si tratta di una ditta italiana, ben attrezzata nel campo della moda, che lavora anche per conto di grandi firme. Se il progetto risulterà fattibile, verrà costituita una newco.

**Che cosa dovrebbe produrre nei locali dell'ex scuola?**

“Le rispondo dicendo che serviranno esperienze in campo tessile: cucito, ricamo, lavori di confezionista

**Servirà manodopera prevalentemente femminile: a Monteverdi ci sono le professionalità richieste?**

“Si pensa ad una fase di avviamento durante la quale si faranno corsi di formazione.

**Quante persone potranno essere impiegate?**

“Dai 30 ai 50 posti di lavoro e un anno e mezzo per verificarne la sostenibilità.

**Il Comune che ruolo intende**



Il sindaco Francesco Govi

**svolgere?**

“Verificheremo il progetto e le condizioni per realizzarlo. Poi daremo l'edificio in affitto, da concordare, e l'azienda potrà operare per raggiungere il target che si sarà data in assoluta indipendenza.

**Trenta-cinquanta nuovi posti di lavoro sono tanti in rapporto alla popolazione di Monte-**

**verdi e Canneto...**

Infatti, l'idea è saturare i posti disponibili non solo con manodopera locale, ma anche accogliendo donne che hanno subito violenza offrendo loro gli appartamenti vuoti, e manodopera femminile proveniente dall'area geotermica tradizionale. Queste lavoratrici e i loro ragazzi a frequentare la nostra scuola sono una grande speranza di ripopolamento del nostro comune”.

## Il porta a porta partirà a marzo

**Signor sindaco, la raccolta rifiuti porta a porta: quando partirà?**

“A marzo, forse prima. Ma il rinvio non è colpa nostra. La gara per l'affidamento del servizio era ormai conclusa quando arriva sulla scena Reteam-

biente, gestore unico per oltre 100 comuni, tra cui Monteverdi, a partire dal primo gennaio 2021. Quindi abbiamo fermato la gara perché sarebbe stato assurdo iniziare il porta a porta con il vincitore della gara e dopo poche settimane essere costretti ad affidarlo a Rea, il braccio operativo di Reteambiente.

**Il progetto subisce modifiche?**

“Avevamo previsto di acquistare una grande compostiera, da collocare all'isola ecologica comunale, dove tutti i cittadini potessero riversare l'umido fuori dagli orari della raccolta. In base alla sua esperienza, Rea ritiene che la compostiera non sia gestibile, quindi non si farà, ma investiremo i 140 mila euro previsti per l'acquisto in migliori funzionali dell'isola ecologica a vantaggio dei nostri concittadini.

## Targhe stradali ormai illeggibili

**Signor sindaco, le targhe delle nostre vie e piazze sono sbiadite, alcune illeggibili...**

“Abbiamo in programma una ricognizione sull'intera rete stradale urbana, in modo da quantificare il costo dell'intervento: poi a partire dal 2021 sostituiremo tutte le targhe illeggibili o deteriorate. Il pro-

*segue a pagina 4*



Il vecchio edificio scolastico di via San Martino



Il grande corridoio dell'ex scuola



Una delle molte targhe stradali illeggibili

*segue da pagina 3*

getto prevede anche un intervento sulla circolazione stradale, in particolare verranno introdotti sensi unici nel centro storico di Monteverdi e via Querciolaie.

## Ufficio postale

**Davanti alla Posta, nei tre giorni di apertura, i cittadini fanno spesso la coda: questo dimostra che gli attuali orari sono insufficienti.**

“Purtroppo con Poste Italiane non c’è dialogo né a Pisa né a Roma. Hanno preso a pretesto le restrizioni anti-contagio per attuare un progetto già condannato da una sentenza del Consiglio di Stato. Segnalo che diversi versamenti ora si possono fare da “Tanta roba” che ha attivato un servizio telematico multifunzione, a tariffe nazionali.

## Piano strutturale Imu e aiuti

**Signor sindaco, ci sono novità nel nuovo progetto urbanistico?**

“Il Piano strutturale che si va realizzando insieme a Pomarance, non consente nuovi consumi di suolo. Quindi non sarà possibile proporre nuove lottizzazioni, ma saranno ammessi solo ampliamenti e recupero dell’usato in un’ottica di sviluppo sostenibile e di sostegno al lavoro con l’inserimento nel Piano dell’area artigianale con la leva della geotermia per intraprendere nuove attività.

**Saranno ammessi interventi tipo art.29?**

“Saranno possibili interventi su ex art. 29 incompiuti.

**Si conferma il campo da golf a Consalvo?**

“Si riconferma tutto ciò che può dare lavoro. Con un avviso ai proprietari di aree fabbricabili: l’Imu sale al valore massimo, per sollecitare l’attuazione dei progetti previsti su quelle aree

**La seconda ondata della pandemia ha determinato nuove difficoltà. Il Comune interviene?**

“Certo, come in passato, diamo sostegno alle famiglie e alle attività bloccate. Dallo Stato abbiamo ricevuto 22 mila euro per aiuti a fondo perduto.

# Grazie agli “occhi aperti” delle telecamere Fotografati e sanzionati i furbetti del cassonetto

La collaborazione tra Comune e Arma dei carabinieri è stato l’input di un intervento che ha permesso di smascherare (e poi sanzionare) due “furbetti del cassonetto”.

Quante volte i cittadini si sono lamentati dello scarico abusivo presso i cassonetti: materiali di tutti i tipi abbandonati e lasciati in bella mostra, spesso protagonisti dell’incivile comportamento automobilisti in transito. Uno spettacolo - quello scarico abusivo - che non aiuta a migliorare l’immagine del paese. E aumenta il costo della raccolta rifiuti, a carico dei cittadini.

A ottobre, però, due “furbetti del cassonetto” sono stati beccati con le mani nella marmellata grazie alle telecamere della videosorveglianza installate al Castelluccio e a Gualda. Le telecamere sono in rete nel territorio di Monteverdi e nei comuni di Pomarance, Montecatini e Castelnuovo e consentono, fra l’altro, la lettura delle targhe: è stato possibile così risalire all’identità dei due automobilisti “furbetti” e alla loro residenza: ad entrambi il sindaco ha fatto recapitare una multa di 600 euro. “E” stata un’azione deterrente, realizzata grazie alla collaborazione con i carabinieri



di Monteverdi” ha commentato Francesco Govi.

Come si ricorderà, il sistema di videosorveglianza è completato da alcuni mesi, ma pur funzionante, non può essere utilizzato fino a quando i consigli comunali di Pomarance, Castelnuovo, Montecatini e Monteverdi non approveranno le norme che ne garantiscono un uso rispettoso della privacy dei cittadini. “Come presidente dell’Unione Montana – ha commentato il sindaco Govi – mi impegno a far approvare i rego-

lamenti entro la fine dell’anno, almeno per quanto riguarda i comuni membri dell’Unione”. Ma intanto, quello che non è consentito ai comuni, è lecito per i carabinieri nell’esercizio del loro lavoro: così un controllo delle immagini arrivate sul computer dell’Arma di Monteverdi ha permesso di fotografare lo scarico irregolare di rifiuti, di identificarne gli autori e di consentire al comune di emettere le relative sanzioni. Dagli accertamenti eseguiti in municipio i due “furbetti” non sarebbero residenti né avrebbero casa in affitto a Monteverdi. Il materiale scaricato fa ipotizzare una incursione da fuori comune

## L’appello del Sindaco dopo un accertamento degli uffici “Se tutti pagano l’Imu dovuta abbassiamo di più le tariffe”

Un accertamento degli uffici comunali ha svelato una situazione illecita, quella di due coniugi, ciascuno intestatario di due distinte prime case nel territorio di Monteverdi. Furbizia o ignoranza della legge? In ogni caso si tratta di un episodio di elusione dell’Imu e bollette di luce e acqua “scontate” su una delle due case. Verificata con certezza di legge la “situazione anomala”, è scattato l’accertamento coattivo “oggi immediato e non più sui tempi lunghi come in passato” precisano in municipio.

La vicenda rimette in primo piano un problema annoso e mai affrontato con decisione, anche per le intrinseche difficoltà di arrivare ad un risultato certo. Due correnti di pensiero, chiamiamole così, si fronteggiano nei dibattiti pubblici: da una parte c’è chi sostiene che le finte residenze siano numerose e punta il dito, in particolare, sul villaggio turistico al Castelluccio, una miriade di appartamenti per lunghi periodi disabitati. “Vengono a Natale, a Pasqua e qualche volta a votare” è la vulgata. A questi giudizi si contrappone l’opinione di chi ritiene che le situazioni irregolari siano numericamente modeste, quindi non è il caso di gridare allo scandalo.

Dove sta la verità? La legge parla chiaro, ma arrivare ad una certezza non è facile. E poi, a dirla tutta, non c’è un pressante interesse ad andare alla soluzione del problema. Quando si è sul filo dello spopolamento,



mento, i numeri contano, eccome: per i finanziamenti pubblici, la qualità dei servizi, l’attenzione della politica. E fanno numero anche quelli che comprano casa e fissano qui la loro residenza, vera o finta che sia, quindi avanti con cautela.

Ma il caso della doppia prima casa è clamoroso e sollecita l’amministrazione comunale a mettere le false residenze tra le priorità del mandato. “Mi rivolgo a tutti i cittadini che pensano di trovarsi in una situazione di vantaggio non dovuto – ecco l’appello del sindaco Francesco Govi – e prima di dare corso agli accertamenti previsti in questi casi, li invito a regolarizzare la propria posizione. Contribuiranno ad un atto di giustizia tributaria, perché se tutti pagano, tutti pagano meno e il comune di conseguenza potrà ridurre notevolmente l’aliquota Imu che oggi è al 10,2%”.

Letto tra le righe l’appello del sindaco lascia intendere che tra una finta residenza oggi e una residenza che diventa seconda casa domani non ci sarà grande differenza. E poi, vuoi mettere il piacere di sentirsi con la coscienza a posto?



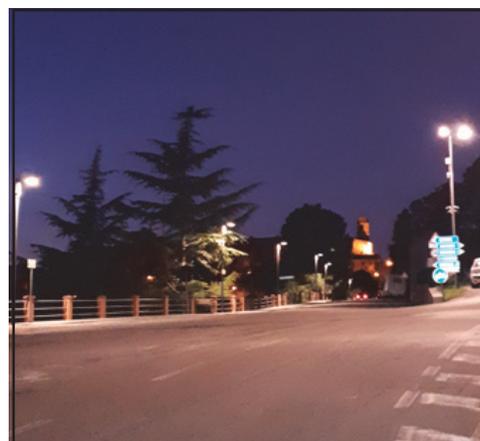
Alessandro Ferri  
vicesindaco

“Tutta l’attività del comune in questo periodo è condizionata dalle limitazioni anti-contagio, ma non si è mai fermata”: con questa premessa il vicesindaco Alessandro Ferri apre l’agenda dei lavori pubblici, scorre il programma degli interventi previsti, si sofferma subito su un punto: “Alla Mantronata l’eliminazione delle due frane procede un po’ a rilento, ma si strafacendo un gran lavoro per il consolidamento di tutto il tratto della 329 interessato e la messa in sicurezza di ciò che è a monte. Non sono opere che facciamo noi, ma la Provincia. Noi abbiamo finanziato l’intervento attingendo ai fondi della geotermia, quindi verifichiamo anche con i nostri tecnici che tutto proceda per il meglio. I disagi della circolazione con semaforo dovrebbero finire presto”.

A Canneto sono stati investiti 50 mila euro arrivati dalla Regione alla voce “risparmio energetico”. “E’ stato così possibile – spiega il vicesindaco – mettere mano ad un ampio rinnovamento dell’illuminazione pubblica. All’ingresso del paese, per chi arriva da Monteverdi, sono stati sostituiti i pali esistenti con altri più moderni, che sorreggono dei led molto efficaci che migliorano la sicurezza della circolazione stradale in quella zona molto importante. Da lì in avanti, invece, sui vecchi pali sono stati ammodernati i sistemi illuminanti, utilizzando lampade a led”.

Quello realizzato a Canneto non resterà un intervento isolato di risparmio energetico. Infatti Alessandro Ferri ci anticipa che “nel 2021 interverremo al Faro del Castelluccio. Prima con un sopralluogo generale per valutare lo stato di salute dell’impianto

## Lavori Pubblici. la pandemia rallenta ma non ferma l’attività Ferri: nuove luci a Canneto nel 2021 anche al Castelluccio



La nuova illuminazione a Led all’ingresso del paese e in via Roma

di illuminazione lungo l’anello, poi andando a riparare eventuali guasti ai collegamenti e sostituendo con led gli attuali punti luce. Anche in questo caso si farà riferimento a finanziamenti per il

risparmio energetico”.

Nel calendario 2021 del vicesindaco Ferri sono segnati due importanti interventi. Il primo a Canneto. “A gennaio comincerà l’allestimento del Museo delle miniere al pri-

mo piano delle ex scuole: il comune si accolla le spese per le opere murarie e di sicurezza, la dotazione dei materiali è a cura dell’Associazione dei siti geostorici. Andremo a conseguire un doppio risultato: la valorizzazione di un capitolo molto importante nella storia di Canneto, e l’utilizzo a pieno dell’edificio pubblico, al piano terra sala di riunione, sopra museo storico”.

Il secondo a Monteverdi. “In piazza San Rocco costruiremo la palestra per le scuole, ma utilizzabile anche da associazioni e private negli orari liberi. La possibilità di un utilizzo articolato ha fatto prevalere questa soluzione sul progetto originario di costruire la palestra addossata alla nuova scuola e in questo caso utilizzabile solo dagli studenti. In parte si utilizzano fondi risparmiati nella costruzione del nuovo edificio scolastico”.

Da sempre arrivano in comune sollecitazioni per la manutenzione delle strade bianche di campagna. “Nel nuovo bilancio – conclude il vicesindaco Alessandro Ferri – ci saranno fondi per alcune risposte alle richieste dei cittadini. Non solo opere di manutenzione, ma anche interventi per rendere più sicuri alcuni punti dove la circolazione è difficoltosa. Si useranno materiali adeguati e rispettosi dell’ambiente di campagna”.

## Caccia bloccata dal Covid La stagione sarà allungata?

Un anno-no per la caccia, questo 2020 bisesto che va alla fine. “Solo un po’ di attività in settembre ed ottobre – ricorda il vicesindaco Ferri, che ha anche la delega al settore -; poi qualche battuta al cinghiale, ma con poca gente, perché da fuori non poteva venire nessuno. Infine lo stop totale...e se ne parlerà l’anno prossimo, speriamo, con un ritorno pieno all’attività che è fatta di vecchie amicizie, di aggregazione e di momenti in compagnia: senza questo la caccia al cinghiale non ha molto senso, a mio modo di vedere”.

Alessandro Ferri è un cacciatore appassionato, ma dell’attività venatoria non vede solo gli aspetti legati alla soddisfazione personale. “Durante l’estate i volontari hanno fatto un gran lavoro per mantenere la selvaggina sul territorio. E poi come non considerare i risvolti economici, perché la caccia è anche lavoro e indotto, ed ha ripercussioni sull’agricoltura: non a caso le associazioni di categoria stano denunciando il rischio di gravi danneggiamenti ai raccolti come conseguenza del mancato prelievo degli animali selvatici, cinghiali in particolar modo, per il blocco della caccia. Infine – conclude il vicesindaco Ferri come membro dell’Atc di zona – occorrono decisioni per guardare avanti, quando la pandemia finirà: si prolunga la stagione venatoria? Si consentirà più caccia di selezione?”.



L'assessora  
Alessandra  
Luisini

Questo anno scolastico 2020-21 sarà ricordato come uno dei più tormentati, almeno nei primi mesi. Superato lo scoglio delle nomine – un problema annoso che non stupisce più di tanto – ecco le restrizioni anti-contagio: scuola aperta, scuola chiusa, tutti a casa, tutti in classe?...

La scuola di Monteverdi ha affrontato le difficoltà senza sussulti: lo testimonia l'assessora all'Istruzione Alessandra Luisini, che da quest'anno dispone di un punto di osservazione privilegiato, avendo ottenuto la cattedra a Castelnuovo e nella media di Monteverdi.

**“Quando la Toscana è stata messa in zona rossa – racconta l'assessora Luisini – è scattato l'obbligo della didattica a distanza per le seconde e terze della media e per tutte le classi delle superiori. Era domenica e già da sabato abbiamo avviato le esercitazioni per dare ad ogni studente facilità di accesso alla piattaforma Zoom, quella appunto scelta per la didattica a distanza. Dal lunedì successivo tutti i ragazzi di seconda e terza erano regolarmente collegati via internet, mentre quelli di prima seguivano le lezioni in presenza”.**

Monteverdi è uno dei pochi comuni in Toscana dove alla secondaria ci sono le pluriclassi. Succede da... sempre, come ricordano spesso i monteverdini di lungo corso, *“e questo – dicono con una punta di orgoglio paesano – non è stato un freno come dimostra il fatto che molti giovani di qui hanno fatto ottime carriere scolastiche sia alle superiori che all'università”.*

Ma la pluriclasse, quando l'insegnamento è a distanza, comporta dei problemi di “strabismo”, nel senso che la professoressa dovrebbe agire su due diversi computer per far lezione ai ragazzi di una classe e nello stesso tempo a quelli dell'altra.

**“Grazie al rinnovato intervento del nostro comune, anche quest'anno è stato possibile**

Scuola: l'avvio del nuovo anno in presenza e a distanza

## Luisini: lezioni regolari per tutti in classi sdoppiate dal Comune

Progetto Ventaglio: ragazzi e insegnanti incontrano una psicologa

### Al Distretto ora c'è il Pos

Le rimostranze dei cittadini e le sollecitazioni degli amministratori locali sono andate a buon fine: da settembre al Distretto sanitario di Via del podere è attivo un Pos. L'atteso intervento dell'Asl Toscana Ovest elimina finalmente un motivo di forte disagio, anacronistico in tempi di diffuse tecnologie informatiche.

Come noto, fino all'attivazione del collegamento gli utenti del Distretto non potevano pagare le prestazioni direttamente all'ufficio amministrativo, come accadeva in passato, ma da quando il servizio era stato affidato ad una cooperativa dovevano recarsi ad effettuare il versamento a Venturina o all'ospedale di Cecina.

All'Asl Toscana Ovest i cittadini di Monteverdi chiedono ora un ulteriore passo: cambiare l'orario del servizio amministrativo, al momento effettuato il martedì dalle 12 alle 14.30, non proprio il più agevole per chi lavora o deve mettere a tavola la famiglia.

**sdoppiare le classi- spiega l'assessora Luisini – e sono realizzate tre monoclassi, ciascuna con i propri insegnanti”.**

Il progetto-sdoppiamento assicura alla scuola media di Monteverdi insegnanti aggiuntivi di matematica, italiano, inglese (madrelingua) e francese. **“Così la scuola funziona – commenta Luisini –, gli insegnanti sono qualificati e vogliono bene ai ragazzi”.**

Nel corso dell'anno scolastico, alla scuola di Monteverdi ci sono da realizzare alcuni programmi specifici. Li ricorda l'assessora: **“Un progetto per l'infanzia riguarda la lingua inglese e verrà attuato con un insegnante**

**esterno. Un altro insegnante esterno condurrà un corso di giocoleria di circo, molto interessante e formativo. Il Progetto Ventaglio è uno sportello di ascolto, affidato ad una psicologa e gestito con il consenso dei genitori: i ragazzi e gli insegnanti parlano con la psicologa dei loro interessi e dei loro problemi. Molto interessante come esperienza. Per tutte le classi si rinnova il progetto sportivo, infine c'è il progetto-sdoppiamento, del quale ho già parlato, che si realizza grazie anche al contributo degli insegnanti di potenziamento e di musica. Altri progetti potranno essere valu-**

**tati in base all'andamento della pandemia”.**

E qui l'intervista si sposta sull'altro versante dell'attività di Alessandra Luisini come amministratore pubblico: la sanità. **“La scuola è un posto sicuro – afferma con convinzione la nostra interlocutrice, forte delle sua esperienza di insegnante. – Sicura perché le regole vengono rispettate e continuamente insistiamo perché lo siano da parte di tutti”.**

Il rispetto delle precauzioni è del resto regola quotidiana in ogni ambiente. L'Amministrazione lo ha assunto come un preciso impegno: **“Monitoriamo ogni giorno la situazione sanitaria del nostro territorio e rinnoviamo l'attività di sensibilizzazione per comportamenti responsabili: indossare le mascherine, lavarsi le mani frequentemente, mantenere il distanziamento. Il Comune è pronto ad intervenire con sussidi alle famiglie e aiuti alle imprese.**

**Quanto ai progetti della Società della salute – conclude l'assessora Alessandra Luisini – tutto è condizionato dall'andamento del virus. I programmi già impostati vengono necessariamente dopo la quotidiana battaglia per la salute degli operatori sanitari e di tutti i cittadini”.**

## Vivarelli per il Centro giovani



La consigliera Azzurra  
Vivarelli

Era tutto pronto per l'avvio del Centro giovani autogestito, quando le nuove restrizioni anti-covid e la zona rossa hanno obbligato i promotori a segnare il passo. **“Ma il progetto è solo temporaneamente sospeso – ci dice la consigliera Azzurra Vivarelli**

**che assieme al collega consigliere Simone Cerri è promotrice dell'iniziativa. Appena potremo tornare ad incontrarci liberamente, il Centro giovani verrà attivato”.**

Azzurra crede nella bontà dell'iniziativa, nata da un confronto tra alcuni giovani del nostro comune. **“Avevamo già ottenuto dal sindaco l'assegnazione di una stanza dell'ex biblioteca quando il lockdown ci ha bloccato tutto. Quando potremo tornare ad una vita normale, passeremo alla fase realizzativa del progetto”.** Il locale assegnato verrà ripulito e imbiancato, poi per gli arredi **“ognuno porterà al centro giovani un oggetto di sua proprietà”.** Il luo-

go, spiega la consigliera Azzurra Vivarelli, sarà un punto di confronto e di discussione, ma all'occorrenza sarà possibile studiare”.

In attesa di dedicarsi al Centro giovani, nello ore libere dal lavoro Azzurra continua ad occuparsi di “Municipium” la App gratuita che mette in contatto i cittadini con l'Amministrazione comunale. Il servizio è interattivo con varie funzioni: una di queste consente al cittadino-utente di segnalare al comune guasti o interventi utili per migliorare l'immagine del paese. Compito della consigliera Vivarelli è quello di raccogliere queste segnalazioni e di smistarle ai colleghi o agli uffici.

# Le previsioni del bilancio comunale per il prossimo anno Quaglierini: un lavoro di...lima tiene ferma la pressione fiscale

Si riduce l'Imu per incentivare l'interesse sul patrimonio immobiliare esistente. Si rinnovano le agevolazioni per gli studenti. Tosap azzerata



Il consigliere Carlo Quaglierini delegato al Bilancio

Entrate 2021 Voci indicative		Spese 2021 Voci indicative	
Ici pregressa	56.000	Compenso revisore	4.000
Imu	400.000	Indennità sindaco	10.000
Imposta pubblicità	600	Indennità presenza amm.	2.000
Occupazione permanente	3.172	Rimborsi spese amministr.	495
Tarsu anni pregressi	3.000	Oneri assenza da lav. amm.	4.500
Tari	206.000	Gettone presenza	2.000
Fondo solidarietà	70.000	Associaz. Anci e varie	7.000
Trasferimenti	28.596	Funzioni associate	7.000
Fondi per funzioni trasferite	13.725	Retribuzioni serv. generali	41.440
Trasferimenti Enel	217.130	Versamenti Cipidel	18.200
Trasferimenti da Imp. part.	10.000	Versamenti Inadel	3.250
Diritti rogito contr.	2.000	Spese acquedotto manut.	8.000
Diritti visure Ufficio tecnico	5.000	Stampa e cancelleria	5.941
Diritti Ufficio Tecnico	15.000	Abbonamenti riviste	2.500
Carte d'identità	400	Spese telefoniche	4.000
Proventi Farmacia com.	220.300	Spese postali	3.082
Proventi cimitero	3.285	Manutenzione software	2.000
Proventi Impianti sportivi	50	Mensa dipendenti	3.640
Terreni Usi civici	1.092	Pulizia immobili com.	15.511
Fitti attivi	5.500	Manutenzione e ass. Web	4.157
Taglio boschi	27.000	Coll. sito Internet	7.451
Iva da vers. Stato		Manutenzione software	23.000
Iva reverse charge	10.000	Assicurazioni	26.000
Canone Asa	12.000	Irap	6.900
Canone Ges teleriscald.	50.000	Retribuzione dip.	37.500
Trasferimenti Stato	50.000	Canone tesoreria	3000
Proventi da conc. cim.	10.000	Tasse a carico dell'ente	2.500
Urbanizzazione primaria	10.000	Iva versata allo Stato	70.000
Urbanizzazione secondaria	15.000	Retribuzioni dip.	105.000
Costi di costruzione	8.000	Magazzini comunali	6.000
Ritenute Cipdel	29.200	Vestiaro dipendenti	1.000
Ritenute Inadel	3.434	Manutenz. serv. el. e idr.	5.000
Ritenute codice 1001	90.000	Fondo	35.850
Ritenute su arretrati	6.198	Retribuzione dip..	30.555
Ritenute su ind. carica	5.682	Trasf. Unione montana	70.000
Ritenute lav. autonomi	200.000	Servizio igiene urbana	214.000
Iva split istituzionale	350.000	Manutenzione verde pub.	15.500
Somme versate ridistr.	60.500	Trasferimenti Asl	33.000
Dest. incassi a spese cor.	500.000	Acquisto medicinali	150.000
Reintegro incassi vinc.	500.000	Interessi passivi Cdp	48.500
<b>TOTALE GENERALE</b> (comprese le entrate non indicate in tabella)	<b>3.939.185</b>	<b>TOTALE GENERALE</b> (comprese le spese non indicate in tabella)	<b>3.939.185</b>

Già approvato dalla giunta, entro dicembre il bilancio preventivo passerà all'esame del Consiglio comunale per il varo definitivo. "L'Amministrazione - ci anticipa Carlo Quaglierini, responsabile del bilancio, di cultura e turismo nonché presidente dell'assemblea elettiva - mantiene ferme le linee di tendenza degli ultimi anni e migliora alcune voci interpretando le nuove esigenze della popolazione in questo delicato periodo: detto in breve, si fa tutto il possibile per limitare la pressione fiscale".

Tra i provvedimenti previsti un'ulteriore limatura dell'aliquota Imu sulle seconde case. E la ragione politica è subito spiegata: "Sul nostro territorio abbiamo un gran numero di abitazioni utilizzate solo per brevi periodi durante l'anno; ebbene, abbassando l'imposta municipale, offriamo ai proprietari un buon argomento per non vendere la casa poco utilizzata, e nel contempo ci rivolgiamo a coloro che hanno intenzione di acquistare una seconda casa offrendo condizioni fiscali più favorevoli rispetto ad altri territori. In sostanza, si cerca di agire sul mercato immobiliare per indirizzare flussi di interesse residenziale e turistico verso Monteverdi".

L'Amministrazione rinnoverà anche l'anno prossimo le agevolazioni sui trasporti pubblici per i giovani che frequentano le scuole superiori, e pure quelle per lo scuolabus. "Confermato il sostegno economico alle famiglie per l'affitto e per l'energia. Alle imprese, tutte, sarà garantito anche nel 2021 l'azzeramento della Tosap sull'occupazione di spazi pubblici". E confermate, infine, anche le importanti riduzioni sulla Tari (tassa rifiuti) per le attività colpite dalle restrizioni anti-Covid, fra cui bar e ristoranti.

## Carlo Quaglierini responsabile di turismo e cultura Nel cantiere “estate 2021” attenzione ai camperisti

Un “boom” nei mesi scorsi delle vacanze con casa al seguito. Vivere in Val di Cecina lavorando con lo Smart working

Turismo: si semina oggi per raccogliere domani. E il futuro è la prossima stagione estiva, ma anche più in là, una prospettiva di lungo termine. Due progetti sono modulati sui tempi brevi e sulle stagioni a venire: ce li illustra Carlo Quaglierini nella sua veste di consigliere delegato al turismo e alla cultura

“La prima iniziativa è già in cantiere, attivata da Volterra-tour, di cui siamo soci e interessa tutti i comuni dell’Alta Val di Cecina. Si stanno realizzando dei video sugli aspetti turistico-culturali dei nostri territori, destinati ad una utenza specifica: i camperisti”. Oggi la vacanza con la “casa” al seguito è molto diffusa, quest’anno si è addirittura registrato un incremento importante nelle vendite e affitti di camper come effetto delle restrizioni anti-covid.

“Andar per borghi” è il titolo di un’altra iniziativa nello stesso contesto temporale, rivolta a tutti e non solo ai camperisti, da sostenere con adeguata promozione e punta sulle bellezze “minori” dell’Alta Val di Cecina, i suoi centri storici, i paesaggi naturali, i monumenti, la geotermia. “Insomma si lavora per creare opportunità aggiuntive rispetto ai flussi turistici centrati sulle città d’arte, c’è tanto da vedere e ammirare visitando i nostri borghi medievali!”.

Questo per il futuro a breve. Poi, si è accennato ad un secondo progetto.

Quaglierini: “Parliamo di uno studio i cui risultati si vedranno solo nel corso dei prossimi anni. Lo studio ha per titolo: “Vieni a vivere in Val di Cecina” e impegna l’Unione montana (Monteverdi, Pomarance, Montecatini) e Castelnuovo”.

Si parte dall’idea che il binomio lavoro vicino a dove si abita è messo in discussione dalla pandemia di questi mesi ha esaltato per necessità. Le aziende sono state le prime ad accorgersi della possibilità del lavoro agile, nel mondo gli architetti progettano quartieri su misura per l’uomo tecnologico di domani, già oggi diversi quotidiani si fanno con i giornalisti che lavorano a casa loro o sul posto dell’evento. Insomma l’innovazione crea nuovi scenari e lo studio del quale stiamo

**Il tracciato del “cammino dei Tirreni”, modificato per farlo passare da Canneto**



parlando cerca di farne parte. “Come dice il titolo – spiega Carlo Quaglierini – la Val di Cecina propone la re-

sidenza a persone, soprattutto del Nord, che stabilizzandosi qui potranno vivere in luoghi belli e tranquilli, portando reddito al territorio. Queste persone sono liberi professionisti, dirigenti, creativi che possono utilizzare lo smart working per le loro esigenze lavorative; sono 50-60enni e giovani nativi digitali. E con loro possono insediarsi le famiglie e i figli. E’ uno studio che guarda al futuro e per sostenerlo non basta la promozione: occorrono servizi di supporto adeguati, a cominciare dalle telecomunicazioni e dai trasporti: l’aiuto della Regione è indispensabile!”.

Infine e brevemente Carlo Quaglierini segnala che il Museo sarà preso in gestione dall’Idealcoop (vedi articolo sull’Infod-Infopoint) ed entrerà in un circuito di visite guidate scolastiche il cui vertice è il Museo di Larderello; che gli operatori turistici di Monteverdi dovrebbero attivarsi per la sosta breve dei camper (non sono necessarie particolari attrezzature); che si è riusciti a modificare il tracciato del “Cammino dei Tirreni” da Collesalveti a Piombino (sostenuto dalla Regione) facendolo passare per Canneto.

## Atzeni: opportunità dal Distretto rurale

E’ un progetto ambizioso il Distretto rurale, associazione fondata nel febbraio scorso, della quale fanno parte 11 comuni, tra cui Monteverdi, consorzi agro-alimentari, turistici, cooperative di produzione (una per tutte Terre dell’Etruria). Presidente è stato eletto Stefano Berti della Cia, vice la sindaca di Montescudaio Simona Fedeli, segretario Simone Rodoli della Confesercenti. Rappresenta nell’assemblea il nostro comune il consigliere Lorenzo Atzeni.

“In questo periodo – racconta il giovane amministratore – era in programma un incontro proprio a Monteverdi per far conoscere il Distretto rurale alle aziende del territorio, ma il ritorno del coronavirus ci ha costretto a rinviarlo”.

Il Distretto rurale ha la sua sede presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra e unisce in un ventaglio di intenti promozionali dieci comuni pisani (Lajatico, Volterra, Montecatini, Castelnuovo, Riparbella, Montescudaio, Guardistallo, Casale, Pomarance e Monteverdi) e uno livornese (Cecina). In oltre, come accennato, ne fanno parte varie imprese e consorzi privati.

“E’ una grossa opportunità – spiega Lorenzo Atzeni – che va fatta conoscere: finora le restrizioni anti-contagio hanno frenato l’attività del Distretto, ma non sarà sempre così, mi auguro”. Obiettivo dell’associazione è di creare una catena per far conoscere i vari prodotti della Val di Cecina integrati con una promozione dell’offerta turistica del territorio”.

A proposito del quale il consigliere Atzeni ricorda che si sta lavorando al Sentiero degli Etruschi da Piombino a Volterra, e ad un progetto con il consigliere Carlo Quaglierini per il recupero di olivete abbandonate.

**Il consigliere Lorenzo Atzeni**





Il consigliere Michele Benucci

**“Il progetto per allungare il teleriscaldamento in via Maremmana è pronto”**: lo annuncia il consigliere Michele Benucci dopo averlo presentato al sindaco. Benucci, come noto, è anche un tecnico della Ges ed ha partecipato alla realizzazione dell’impianto monteverdino-cannetano in tutte le sue fasi. **“Il sindaco ed io abbiamo avuto un incontro con due cittadini interessati all’intervento e abbiamo chiesto loro di farsi portavoce presso tutti gli altri potenziali utenti di via Maremmana”**.

Il progetto prevede il prolungamento del doppio tubo dell’acqua calda di circa cinquecento metri lungo via Maremmana, distanza approssimativa calcolata a partire dall’incrocio con la strada di Poggio a Campera. Ad oggi si sono manifestato le disponibilità di cinque famiglie, ma si confida che altre possano aderire. **“In questo intervento i numeri sono importanti, quindi come amministrazione invitiamo i concittadini che abitano in via Maremmana e vicinanze a farci conoscere le loro decisioni: se il numero attuale delle utenze potenziali non si accresce, l’intervento non sarebbe giustificabile, e tanto meno remunerativo”**.

Il prolungamento del teleriscaldamento in via Maremmana deve fare i conti con la scarsa densità di abitazioni in quella zona di residenze sparse, e ciò comporta lavori importanti (scavi, posa di tubazioni, ecc.) che si “scaricano” su un numero limitato di utenze. Una situazione del tutto diversa rispetto all’intervento di qualche anno fa nei centri storici, dove le potenziali utenze erano molto concentrate e vicine ai punti di allaccio alla rete.

## L’estensione del Teleriscaldamento in via Maremmana Benucci: progetto pronto

Lo studio di fattibilità riguarda l’attivazione di una decina di nuove utenze. In comune vanno confermate le iniziali manifestazioni di interesse



Uno scorcio di via Maremmana

**“Come in altre zone del territorio – puntualizza il consigliere Michele Benucci – ogni utente partecipa alla realizzazione del progetto per quota parte”**.

Prossimamente, restrizioni anti-covid permettendo, ver-

rà organizzato un incontro con i cittadini che hanno chiesto l’estensione del teleriscaldamento dalla Villa Le Querciole verso Bagnoli e oltre. Anche in questa riunione il comune chiederà di conoscere il numero delle famiglie concre-

tamente interessate al usufruire del servizio.

Michele Benucci, in ogni caso, assicura che i progetti saranno definiti in tutti i dettagli: **“In questo modo, se uscirà un bando con agevolazioni per gli utenti, saremo pronti a partecipare”**.

Una buona notizia, infine, per chi il teleriscaldamento ce l’ha già. Il comune e la Ges hanno raggiunto un accordo con Enel per l’utilizzo stabile del vapore cosiddetto non idoneo, che costa meno rispetto a quello idoneo, a volte utilizzato nel recente passato. **“Saranno necessari alcuni investimenti alla Postazione 5, quella sopra Canneto, ma per il futuro – conclude Michele Benucci – avremo garantito il prelievo di vapore non idoneo, e quindi bollette senza ritocchi di prezzo”**.

## Cerri: in consiglio comunale i regolamenti dei campetti

Ha ripreso in mano i libri il giovane consigliere Simone Cerri, ad un anno dalla maturità, per lasciarsi alle spalle una stagione di lavori precari. Tenta la via dei concorsi pubblici, in programma ne ha quattro a breve. Ciò nonostante non ha trascurato i suoi impegni di consigliere. Subito una buona notizia: **“La C.Company ha riparato i guasti che nelle scorse settimane avevano bloccato il wi-fi gratuito presso l’Infood e alla sala polivalente di Canneto. E’ stato cambiato un server, ma per l’utente non cambia nulla. Invece servirà un incontro in comune per decidere l’installazione di un palo-ripetitore più alto e ampliare il raggio d’azione del segnale internet”**.

**“Ho scritto i regolamenti – racconta Simone ora nella sua veste di delegato alle attività sportive – per l’utilizzo dei campi sintetici di Montever-**



Il consigliere Simone Cerri

**di e Canneto. Ho previsto tariffe molto accessibili in modo da favorire il più possibile l’uso di queste strutture comunali, specie per i giovani. Il Comune si farà carico dei costi dell’energia elettrica per l’uso degli impianti in notturna, un costo che rientra nell’illuminazione pubblica. Perché i regolamenti diventino operativi devono essere approvati dal Consiglio comunale”**.

L’estate scorsa ha visto la nascita della palestra all’aperto di piazza San Rocco: **“Purtroppo, a causa delle restrizioni per il coronavirus, non**

**è stata organizzata la cerimonia di inaugurazione, la faremo appena possibile; i nuovi attrezzi comunque sono a disposizione dei cittadini che vogliono fare dell’esercizio fisico”**.

Quanto all’altra delega (le tecnologie) il consigliere Cerri lamenta una situazione di stallo rispetto ad alcuni impegni annunciati: **“Solo piccoli interventi sul wi-fi a Canneto, per il resto C-Company non ha ancora dato corso ai suoi programmi di potenziamento e ampliamento della rete Internet. Con il diffondersi dello smart working anche nel nostro territorio cresce l’esigenza di servizi tecnologici più avanzati”**.

Da segnalare, infine, che Simone Cerri collabora con la collega consigliere Azzurra Vivarelli alla realizzazione di un centro sociale per giovani nei locali ex biblioteca della vecchia scuola media.

**La minoranza:** auguri ai cittadini e rinnovato impegno nell'amministrazione

# Anselmi: un dopo-Covid di rilancio

“Vanno sanate al più presto le ferite economiche e sociali causate dalla pandemia. Risolvere con lungimiranza il problema delle residenze parziali. Particolare attenzione ai lavoratori autonomi”

In questo periodo non intendiamo assolutamente usare lo spazio ridotto che il sindaco ci mette a disposizione per criticare o stimolare, come consuetudine, la componente amministrativa di maggioranza.

Visto il tempo in cui uscirà questo periodico ne approfittiamo per dire ai cittadini che i consiglieri Bartolini, Scotto e Anselmi vi sono vicini in questo atipico periodo natalizio, vi formuliamo gli auguri più sinceri e speriamo vivamente che la fine dell'anno si porti via questo nero che ha condotto sull'orlo del baratro l'intero paese e non solo.

Aspettiamo il 2021 con fiducia, con la speranza di poter tornare all'opre nostre e naturalmente anche noi confidiamo di tornare presto a svolgere il nostro compito di consiglieri comunali con



**I consiglieri di Minoranza Alessio Anselmi e Licia Bartolini**

serenità e decisione, ma soprattutto liberi dalla condizione emergenziale in atto.

Le future attività amministrative dovranno vederci davvero protagonisti, ognuno nei propri ruoli, ma con l'unanime intento di sanare al più presto le ferite economiche e sociali inferte dal virus maligno.

In futuro è importante far tesoro dell'esperienza acquisita, in particolare dovrà essere risolta

la questione delle residenze parziali, tenendo conto di quanto sia prezioso il residente sul territorio comunale, poiché se non si inverte la rotta il nostro comune potrebbe presto auto esautorarsi; di contro però essere abitanti di Monteverdi significa anche essere attivi con i servizi del territorio, assistenza sanitaria in primis, senza dimenticare gli altri, che se messi a disposizione dell'intera comunità

avranno ancora ragione di esistere, altrimenti finiranno per anemizzarsi per tutti.

Saremo sempre vigili e attenti affinché per quanto sarà in forza dell'amministrazione comunale siano attivate tutte le funzioni necessarie a compensare le perdite subite dai lavoratori autonomi ricalcando anche quanto di recente messo in atto per l'affidamento della gestione dell'ufficio turistico e servizi pubblici adiacenti; significando che l'amministrazione dovrà coadiuvare con capacità tutte le così dette “partite Iva” che sino ad oggi sono state il cuore pulsante della nostra realtà. Il periodo post-pandemia – speriamo che sia lesto – sarà fondamentale per il nostro comune; non possiamo assolutamente arrenderci.

**Alessio Anselmi**  
capogruppo

## Riflessioni del consigliere e medico in prima linea contro il Coronavirus

Cosa farò quando tutto questo sarà finito? Cosa faremo noi tutti?

Il mio disagio non è niente in confronto al dolore che stanno vivendo altri. Penso a quelli che hanno perso i loro cari, a coloro che non hanno più un parente, un amico, un genitore, un nonno, a coloro che hanno perso il lavoro e non sanno come andare avanti, a coloro che sono a casa in quarantena e spesso si trovano da soli ad affrontare questa malattia, a tutte le persone ricoverate! L'emergenza Covid sta mettendo a nudo le fragilità personali e collettive, sociali ed economiche, politiche ed istituzionali. Stiamo vivendo giorni che ricorderemo a lungo, per il silenzio che ci circonda, per le piazze deserte, per l'impossibilità dei rapporti parentali ed amicali cui siamo abituati, per il lavoro da casa, il lavoro agile e, purtroppo, per i bollettini giornalieri sul numero delle persone guarite, contagiate o decedute.

Qualcuno ha richiamato sce-

### Scotto: la pandemia? E' un'opportunità per essere migliori

nari di guerra: certamente in guerra sono i medici, gli infermieri, gli operatori del Servizio Sanitario Nazionale, le associazioni di volontariato. Ormai tutti sapete che sono un medico ospedaliero specializzato in pneumologia e in questo periodo sto svolgendo il mio lavoro dentro il reparto Covid oltre a svolgere servizio di volontariato presso la Misericordia di Monteverdi Marittimo che vede impegnate tante altre persone che come me si prodigano per effettuare al meglio il loro operato. Voglio ringraziare anche la Croce Rossa di Canneto che dà un servizio molto utile a tutta la popolazione che ha difficoltà ad andare a fare la spesa, a procurarsi i farmaci o pagare le bollette.

Siamo di fronte ad un nemico



invisibile ed impalpabile, che assume il volto possibile di ogni persona che incontriamo, di ogni relazione e di ogni rapporto, ci sentiamo improvvisamente indifesi, esposti e smarriti. È una fragilità che mette fuori gioco mol-

te delle relazioni interpersonali e sociali. Il nostro comune per fortuna è Covid-free e sfruttiamo questa occasione per essere migliori, è l'occasione per capire che il diverso vive accanto a noi e ha le nostre stesse paure e corre i nostri stessi rischi. Recuperiamo il senso del limite, della nostra vulnerabilità come un valore. E con essa la capacità di contare sulle nostre forze, che sono enormi soprattutto se impariamo a cooperare e a rispettare le regole (mantenere le distanze, indossare la mascherina, sanificarsi le mani ecc.) e a guardare ai problemi dell'altro come ai nostri. Come membro del consiglio comunale di Monteverdi e in qualità di volontario della Misericordia, sono e sarò in futuro molto vicino a tutti voi mettendo a vostra disposizione il mio tempo e le mie competenze professionali, rimandando le problematiche politiche. Colgo l'occasione per augurarvi un sereno Natale e un felice 2021.

**Fabio Paolo Scotto**

## Cerimonia il 30 settembre per la consegna delle chiavi del Comune

# I Carabinieri, presidio di sicurezza ora sono nostri concittadini onorari

L'Arma dei carabinieri è un presidio insostituibile della sicurezza pubblica e privata. Ha mantenuto l'ordine pubblico, contrastato e prevenuto reati contro le persone e il patrimonio. Ritenuto che l'intera comunità di Monteverdi debba tributare formale riconoscenza, il Consiglio comunale "conferisce all'Arma dei carabinieri la cittadinanza onoraria di Monteverdi" (delibera consiliare n. 57 del 27 dicembre 2019, approvata all'unanimità). Premesse e delibera si sono tradotte in una cerimonia pubblica il 30 settembre scorso, in piazza della Torre, dopo che la pandemia aveva costretto ad annullare la data di maggio. Le "chiavi della città" sono state consegnate al comandante provinciale col. Giulio Duranti dal sindaco Francesco Govi, graditi testimoni le rappresentanze istituzionali (il prefetto di Pisa Giuseppe Castaldo, comandanti della Polizia e Guardia di Finanza), le associazioni (tra cui numerosa, quella dei carabinieri in congedo), il volontariato, e tanti cittadini. Una bella cornice di pubblico nella piazzetta della Torre, cuore del centro storico, per un evento promosso dal consiglio comunale unanime su iniziativa del presidente dell'assemblea, Carlo Quaglierini, ex carabiniere.

Il coronavirus che sta creando nuove sofferenze, era stato la causa, come accennato, del rinvio della cerimonia pubblica. Lo ricordava il sindaco e aggiungeva: "Se le cronache ci dicono che Monteverdi è uno dei 28 comuni toscani usciti indenni dal lockdown questo risultato lo si deve anche all'Arma e al servizio puntuale svolto dai suoi uomini presenti sul nostro territorio". Gratitude e dunque riconoscenza. Sentimenti entrambi richiamati nella pergamena - benedetta dal vescovo vicario mons. Marcello Boldrini - con la quale il comune ha conferito la cittadinanza onoraria alla Benemerita.



**Dall'alto al basso: la consegna ufficiale della cittadinanza onoraria; l'esibizione in piazza della Banda dei marescialli; la benedizione del documento e il m.llo Massimo Illiano comandante dei carabinieri di Monteverdi**

"Dal 1956, quando venne inaugurata la locale stazione, l'Arma è l'unica certezza - sono ancora parole del sindaco - in un paese lontano dai centri abitati, lontano dagli ospedali, soggetto spesso a dolorosi tagli dei servizi". E questo in

un contesto di stretta collaborazione, che si traduce in frequenti iniziative, corsi di formazione per giovani e vigili locali, convegni sui pericoli della droga e, non da ultimo, la creazione all'interno della caserma di via IV Novembre di

un centro di ascolto contro la violenza sulle donne.

Nel solco tracciato da questi sentimenti e riconoscimenti la cerimonia è stata "una giornata bella per tutti noi" ha sottolineato il prefetto Castaldo che ricordava inoltre, significativamente, che "i carabinieri qui sono la presenza più vicina dello Stato ai cittadini". Infine elogi "coram populo" dal colonnello Duranti per "i bravi carabinieri di Monteverdi, presenti e passati".

Letta la preghiera dell'Arma, da un ex carabiniere che prestò servizio a Monteverdi, Felice Bidolli, nella vicina piazza Chiesa la banda della scuola marescialli di Firenze, diretta dal luogotenente Ennio Robbio ha suonato, applauditissima, musiche da film e da fanfara. Infine il pranzo con piatti tipici preparati da Rosina Bartsotti, presidente della Pro loco.

## Dario Corbinelli 100 e lode

Segnaliamo ora una bella notizia di qualche mese fa, quando la precedente "Ruga" era già in distribuzione. Dario Corbinelli è stato promosso alla maturità (liceo linguistico di Cecina) con 100 e lode, una votazione rara negli ultimi anni a Monteverdi - dove peraltro si sono segnalati ottimi studenti e laureati - e in molte scuole superiori del circondario. Complimenti da parte dell'Amministrazione e della redazione. Bravo Dario, avanti così nel prosieguo degli studi alla facoltà di Medicina di Pisa, dove è entrato con ottimo risultato nel test di ammissione, e nel canto, la sua prima passione, che continua a coltivare regolarmente. Il futuro? Chissà. Sul palcoscenico della vita forse dovrà scegliere tra la gratitudine dei pazienti e l'applauso dei fans: o forse no. Intanto, forza Dario!

# Pagine di storia nei documenti di Evaristo Pazzaglia donati al Comune

Evaristo Pazzaglia è un nome che dice poco o nulla ai monterverdini di oggi, ma tra la fine dell'800 e i primi decenni del "secolo breve" fu personaggio di rilievo. Sua nipote Elisabetta Anselmi - monterverdina sposata con l'ex carabiniere Felice Bidolli conosciuto durante il suo servizio alla stazione locale, e dal 1974 residente a Donoratico, sorella di Carla e Giancarlo tuttora residenti a Monteverdi - di recente ha donato al Comune un'ampia documentazione che il nonno aveva lasciato alla figlia Emma, sua mamma. Sono "carte" molto interessanti: fotografano attraverso atti ufficiali, sentenze in copia, trascrizioni di testi ormai in trovabili vicende che hanno fortemente caratterizzato la vita del paese a cavallo dei due secoli. Una per tutte, la ricostruzione passo dopo passo della battaglia giudiziaria per gli "usi civici", il diritto, sancito fin dal Medioevo, alla raccolta di legna e ai pascoli anche su terreni non di proprietà: a Monteverdi la controversia di protrasse per decenni, da una parte i Carducci ed altri possidenti, dall'altra alcuni pervicaci cittadini sostenuti dall'Amministrazione comunale, questi ultimi alla fine vincenti. Nei documenti donati da Elisabetta Anselmi e consegnati nelle mani di Carlo Quagliarini, presidente del consiglio comunale, c'è molto materiale su quella vicenda, tra cui la narrazione dell'intero e definitivo processo celebrato nel 1922 davanti alla Corte d'appello di Lucca: potrebbe tornare utile per approfondimenti storici e, in una ristampa opportunamente commentata, ad uso degli studenti. Nei paesi di una volta l'autorità era rappresentata da poche figure: il sindaco, il medico condotto, il parroco, il maresciallo dei carabinieri. Il messo comunale Evaristo Pazzaglia, non era tra quelle,

ma a scorrere le carte lasciate alla figlia, di certo non era personaggio di secondo piano: aveva visione diretta di atti importanti riservati, per conto dell'esattore richiedeva rispetto di obblighi e contratti, passavano dal suo ufficio atti di vendita, locazioni e compravendite.

Suo padre Sabatino non aveva denaro per farlo studiare, allora Evaristo si iscrive alle scuole serali, non contento a 37 anni supera a pieni voti "l'esame per il proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare inferiore" dinanzi al pretore di Campiglia, che gli apre la strada ad importanti incarichi pubblici: giudice conciliatore, ufficiale del "censimento generale della popolazione del Regno", presidente di una sezione elettorale alle amministrative di Livorno. E' lui che il 24 aprile 1911 notifica al proprietario Giovanni Carducci fu Carduccio "l'importante interesse dell'Abbazia di San Pietro", oggi sarebbe l'imposizione di un vincolo artistico-monumentale. Evaristo scrive in bella calligrafia, ordinata e precisa: tra le carte ora donate a Monte-



Evaristo Pazzaglia e la moglie Maria Cappelli

verdi c'è una breve prosa dedicata alla madre. Nel 1903, nel corso di una cerimonia pubblica, si inaugura una lapide in ricordo del re Umberto I°, assassinato due anni prima a Monza: Pazzaglia legge commosso il discorso ufficiale, scritto di suo pugno.

In quegli stessi anni è anche messo esattore a Sassetta, tiene nota delle rendite della parrocchia, accompagna col barroccio il medico del paese nelle visite in campagna, scorta i coscritti verso il distretto militare. In seguito è anche agente locale dell'Ina "con obbli-

go di produrre da 40 a 60 lire all'anno".

Sposato due volte, la seconda civilmente con Maria Cappelli, fu padre di otto figli nati tra il 1892 e il 1913. Si spense a Monteverdi nel 1936. La nipote Elisabetta ci affida un ricordo affettuoso: "Il nonno era bravo e buono, scriveva anche lettere d'amore per gli altri":

## L'anagrafe

(dati all'1 dicembre)

### NATI

10-8-2020 Sendi Oday di Mohamed e Sallami Sendi Jamila

2-10-2020 Giuntini Nicole di Sandro e Cirilli Mery

11-10-2020 Saccardi Agata di Ronal e Acquaviva Laura

### MORTI

26-8-2020 Buoncristiani Lorian (1931)

9-11-2020 Govi Govino (1929)

### MATRIMONI

19-9-2020 Bardazzi Piero Albarano e Piattelli Laura

## Servizio gratuito ritiro ingombranti

Si ricorda che è sempre disponibile il servizio di ritiro a domicilio dei materiali ingombranti: basta una telefonata allo 0565/78511. Il servizio è gratuito. L'isola ecologica è aperta mart. e sab. dalle 9 alle 12.



Elisabetta Anselmi, nipote di Pazzaglia, e il marito Felice Bidolli

L'Amministrazione ha affidato le due strutture alla onlus pomarancina

# Infopoint e museo, gestirà Idealcoop

La sua esperienza in campo turistico e ambientale per promuovere il territorio e la sua storia

E' l'Idealcoop di Pomarance il nuovo gestore dell'Infopoint di piazza San Rocco, chiuso dal 30 settembre dopo la rinuncia a proseguire della onlus Insieme, protagonista dei primi cinque anni di vita di questa struttura sociale e turistica.

Idealcoop è pure una onlus, ma le sue dimensioni non sono paragonabili a quelle della cooperativa che l'ha preceduta: 400 dipendenti, multiservizi (dalla raccolta differenziata alle gestione delle mense), ultradecennale presenza sul territorio; e ciò che ha maggiormente contribuito alla scelta fatta dal comune – che si è avvalso di una procedura semplificata di affidamento prevista dalle norme antivirus – è la sua esperienza nel campo turistico e ambientale. Il sindaco Francesco Govi non nasconde soddisfazione: "E' una cooperativa che conosce molto bene l'ambito in cui dovrà sviluppare la struttura che le affidiamo. Inoltre opera, e non da oggi, con una visione imprenditoriale e questo è molto importante per assicurare all'Infopoint una prospettiva di lungo termine".

Passa all'Idealcoop anche la gestione del Museo. I tecnici dell'Idealcoop sono già al lavoro per definire gli investimenti necessari da subito: secondo una bozza di progetto vi saranno molti cambiamenti all'interno, come ad esempio un nuovo pavimento, gli arredi, una diversa forma e collocazione del banconbar. Garantita l'assunzione al personale già in servizio (lasciato a casa senza nemmeno la "disoccupazione"). Se il cronoprogramma dei lavori non subirà rallentamenti a causa della pandemia, la riapertura potrebbe avvenire prima di Natale, covid permettendo.

In ogni caso, vi è attesa per la re-inaugurazione e soprattutto per il rilancio di quell'aspetto turistico-promozionale che negli ultimi tempi della precedente gestione era rimasto in ombra rispetto alle urgenze economiche. Carlo Quagliarini, assessore alla cultura e al turismo, è fiducioso: "Il nuovo gestore possiede risorse,

capacità di investimento, competenze logistiche e capitale umano. Ed opera già da tempo nel campo della promozione turistica sul nostro territorio con la gestione delle Guide ambientali dell'Unione montana, l'organizzazione delle visite guidate per le scuole al museo della geotermia di Larderello, i collegamenti con numerosi uffici turistici".

Dunque le condizioni di partenza sono valide, la pratica sul campo dovrà confermarle. In più l'autonomia del gestore rispetto al comune darà alla struttura una libertà d'azione che in precedenza non c'è stata nel timore di scontentare altre attività del paese. Soprattutto una forte spinta alla promozione turistica metterà tutti d'accordo.

## Saluti dall'estate



**Bambini, ragazzi, genitori: tutti amici di Canneto. Hanno animato l'estate con intense partite di calcetto sul campo sintetico. Al momento del congelamento la foto di gruppo: un saluto e una promessa, "torneremo".**

## Vigili urbani a scuola per le tecniche di arresto in sicurezza Come ti ammanetto il mariuolo

Vigili e vigilesse della polizia municipale dell'Unione montana (comprende Pomarance, Montecatini V.C. e Monteverdi) e della polizia provinciale di Livorno e di Pisa hanno partecipato ad un corso di formazione, promosso dalla stessa Unione montana e organizzato dal maresciallo Massimo Illiano, comandante della stazione locale dei carabinieri, nell'ambito di un programma nazionale dell'Arma rivolto a tutte

le forze dell'ordine. Il Comune ha messo a disposizione gratuitamente la sala di via del Podere.

La figura del vigile urbano nella rappresentazione corrente, codificata da una memorabile interpretazione di Alberto Sordi, è colui che regola il traffico e dà le multe. Nella realtà numerose altre funzioni sono affidate agli uomini e alle donne della polizia municipale: controlliannonari, indagini sulla sicurezza, verifiche ed

esecuzioni di atti amministrativi e giudiziari fanno parte del ventaglio di attività che ogni comune assegna alla propria vigilanza. E quando per servizio si lavora in strada possono capitare situazioni complesse, per affrontare le quali è necessario possedere conoscenze e modalità d'azione appropriate: a questo aspetto è stato dedicato il corso di Monteverdi, titolo "Tecniche di intervento operativo", condotto da un carabiniere formatore di lunga esperienza. Sottotitolo: uso progressivo della forza e dispositivi di autodifesa (manganello, spray al peperoncino, manette). Prima preoccupazione: non far male proteggendosi. L'istruttore ha esemplificato varie azioni, aiutato dal collega Illiano, poi riprese dai partecipanti al corso. Ai quali tutti, infine, ha portato il saluto il sindaco Francesco Govi, per l'occasione anche in veste di presidente dell'Unione.



**Due vigilesse impegnate in un esercizio di blocco a terra**

## Com'è triste il Borgo quando il "Circolino" è costretto a chiudere

Chiuso dall'ultimo decreto del governo, il bar circolo Acli di Canneto, il "circolino" brevemente per tutti, rischia di non riaprire più. Già la gestione in tempi normali si regge a fatica sulle gambe di pochi soci volontari, in tempo di Covid galoppante una chiusura prolungata mette in forse la sopravvivenza stessa dell'unico luogo pubblico di aggregazione del borgo-castello, frazione di Monteverdi. "Ieri sera, tornando dal lavoro - ha chattato l'assessore alla cultura Carlo Quaglierini - è stata una botta di tristezza vedere tutto buio". Spente le luci, serrata la porta d'ingresso, intorno il deserto, quando di solito e in particolare di sera, anche in questa stagione, le sedie spaiate all'esterno del

"circolino" accolgono pensionati e reduci dalla fatica quotidiana, una specie di agorà paesana, dove si dibattono i temi del momento: lo sport, la raccolta delle olive, il poco lavoro che c'è, la politica locale.

Canneto e il "circolino" sono un binomio inscindibile, all'interno del locale nascono e si progettano le tante iniziative che in tempi normali rendono la frazione viva e apprezzata, a cominciare dalle ultradecennali sagre gastronomiche, oppure le piccole feste e le riunioni che rinsaldano i legami della comunità. Il risvolto di tutto ciò è la popolarità del circolino tra le genti del territorio, alcune centinaia di soci che ogni tre anni rinnovano puntualmente il consenso al



Il Cicolo Acli chiuso: è un vuoto nella vita di Canneto

presidente Giulio Nannini, sempre inascoltato quando invita ad eleggere qualcuno che lo sostituisca.

"Serve una politica che non faccia di ogni erba un fascio, che conosca il valore di ciò che esprimiamo e che cerchi di valorizzarlo per il bene di tutta la collettività" ha scritto Paolo Martinelli, presidente

delle Acli di Pisa in un accorato messaggio.

Il "circolino" di Canneto si autofinanzia con la mescolta del bar: chiuderlo è mettere una seria ipoteca sul suo futuro e cancellare il prezioso spazio di socialità che ne giustifica l'esistenza.

(da "Il Tirreno" dell'1-11-2020)

Sonia Andreazzoli è la mamma di Leone Tani, nato il 27 aprile scorso, in pieno lockdown. Mentre lo aspettava in un ospedale trasformato dal rischio-virus, ha affidato a un foglio il ventaglio delle sue emozioni. Eccole, testimonianza del rinnovarsi del miracolo della vita al tempo della pandemia.

*"Mamme, in questo momento molto delicato che stiamo passando, vorrei condividere con voi quello che sto provando sulla mia pelle, visto l'imminente termine della mia gravidanza...e direte, perché proprio a noi? Perché io, da ragazza di città, mi sono ritrovata a vivere in un paesino, una realtà nuova, che ti si cuce addosso come se fosse una grande famiglia, con tutti i suoi pro e i suoi contro!*

*"Questo messaggio vorrei che sia inteso come un bussare alla porta di ognuna di voi per dirvi 'ti va di fare due chiacchiere?!'*

*"Sarà strano partorire sapendo che non avrai nessuno che potrà venire a trovarti; ricordo ancora quando nacque Sole, quanto piansi appena entrò in camera - la mia prima 'visita' - mio fratello con la sua famiglia, con tanto di fiori, palloncini, regali e volti pie-*

## Nascere nel silenzio



Leone con la mamma Sonia

*ni di emozione! Eppure quando a volte si parla delle visite post parto, si dice 'eh quando puoi dormire, ecco che arrivano i parenti...' eh sì, mi mancherà! E mi mancherà sapere di non poter vedere la mia piccolina per i giorni del ricovero, tutte le sere quando vado a letto questo pensiero mi fa venire un nodo alla gola quasi soffocante...*

*"Sarà strano non avere mia mamma in*

*sala d'aspetto che avviserà tutti i parenti per dire che 'Leone è nato!' e gli farà una delle sue sfuocatissime foto piene di emozione da mandare a tutte le persone a me care...*

*"Non sono per natura una persona paranoica, ma devo dire la verità, per essere tranquilla ho sentito il mio avvocato al quale ho chiesto se potevo ottenere le dimissioni il prima possibile, e lui, con l'affetto di un padre mi ha risposto 'Mimma, se va tutto bene, i parametri sono buoni, firma e vai a casa il prima possibile!'*

*"Così sarà bello tornare alla quotidiana vita fra le mura domestiche, perché in questi due-tre giorni, manca tantissimo..."*

*"E non potrò vedervi in paese e raccontarvi di come è andato il parto, di questo è di quell'altro, perché probabilmente quando tornerà tutto alla normalità, forse sarà passata l'eccitazione del momento, lui avrà magari già un mese o forse due...chi può saperlo?!"*

*"Quando sarà nato, metteremo un fiocco sulla porta della bottega, ma non ci saranno baci e abbracci...nel nostro paesino attonito, silenzioso, arriverà un nuovo piccoletto, che sarà nato nel silenzio di questi giorni".*

La squadra del Livorno si è allenata qui una settimana prima del campionato

# Una proposta di accoglienza aripista il calcio femminile

L'idea dell'Asd Monteverdi: offrire ospitalità e impianti alle società per la preparazione estiva



Accoglienza calorosa, ospitalità familiare, campo di allenamento tirato a lucido: sono questi gli ingredienti che hanno permesso alla squadra femminile del Livorno Calcio di trascorrere una settimana di ritiro pre-campionato a Monteverdi.

Con il supporto del Comune per l'uso del campo sportivo, di Specialità Mucci, Infood-Infopoint, Ristorante-piscina del Castelluccio per il vitto e l'alloggio. E la regia della Sportiva Palazzi-Monteverdi che si è fatta carico dell'orga-

nizzazione e della logistica.

Il soggiorno monteverdino del Livorno Calcio femminile è stato caratterizzato da allenamenti giornalieri e da una partita conclusiva con i ragazzi del Palazzi-Monteverdi (per la cronaca, vinta da questi ultimi): dirigeva il tecnico Flavio Casola, nel numeroso gruppo di calciatrici anche Silvia Chiellini sorella del più noto Giorgio, al rientro in Italia dopo quattro stagioni in Spagna, Giulia Mastalli, già in serie A con l'Empoli, e Francesca Meropini, arrivata dalla Pistoiese.

Questa esperienza non è stata solo sportiva e di amicizia tra società che praticano il calcio agonistico, ma ha attivato energie di promozione del paese e delle sue risorse economiche e turistiche, a settembre, quando la "stagione" lentamente si va esaurendo. Un'occasione, quindi, degna di essere proposta ad altre società: Monteverdi garantisce accoglienza, ospitalità, attrezzature sportive adeguate ad un soggiorno proficuo per la preparazione pre-campionato. Che fa pure bene allo sviluppo delle attività locali.



IL Livorno calcio ricevuto in Comune. Prima della partita con i ragazzi del Monteverdi. La mascotte Michela con la capitana della squadra labronica e il tecnico Sergio Anselmi

## Pagamenti telematici all'edicola-bazar

Poste italiane riducono l'orario di apertura dell'Ufficio di piazza del Convento e l'iniziativa privata si attiva. Da alcune settimane nell'edicola-bazar "Tanta Roba" in via IV Novembre è stato attivato un servizio telematico che si appoggia alla piattaforma EnelX, analoga per funzioni a quella di Lottomatica e Sisal. Il servizio è già attivo per il pagamento di bollettini postali su conto corrente e bollo auto e per ottenere visure catastali. La commissione è di 2 ad operazione, fissata a livello nazionale.



## Emergenze

**Carabinieri:** Pronto Intervento 112. Comando Stazione Monteverdi tel. 0565/784228; orario uffici 11-13.

**Pronto intervento sanitario:** tel 118.

**Vigili del Fuoco:** tel. 115.

**Servizio antincendio:** tel. 1515.

**Enel (guasti):** tel. 800900800.

**Asa (ex Cigri):** tel. 800504249.

## Sanità e Assistenza

**Medico di base** (tel. 3383298867 o 0565/784279): a Monteverdi da lunedì a venerdì su appuntamento 10-12 e martedì 16-17; a Canneto su appuntamento lunedì 9-10, martedì 14-15, giovedì 9-10, venerdì 9-10.

**Guardia medica:** dal lunedì al venerdì, previa telefonata allo **0586/223456**, dalle 20 alle 8 e dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì.

**Ambulatorio infermieristico:** lunedì, mercoledì e venerdì 8,30-9,30. Prelievi e prestazioni sanitarie urgenti venerdì 7,15-9,30; per necessità urgenti e prestazioni domiciliari tel. 0565/827002 (Suvereto) lunedì 9-10; oppure 0565/794177 (Sassetta) giovedì 8,30-9,30; oppure 0565/67862 (Venturina) lunedì-sabato 10-12.

**Cup:** per ritiro referti e prenotazioni martedì 12-14,30. Referti urgenti: ritiro dalle infermiere.

**Ufficio amministrativo:** martedì 12-14,30.

**Distretto sanitario:** tel. 0565/784218-0565/784629.

**Misericordia Monteverdi:** tel. 3349236912 sempre attivo; prenotazione servizi e studi medici 3311805033; tel. e fax sede 0565/784286.

**Cri Canneto:** tel. 3481336926.

**Farmacia comunale** (tel. 0565/784198): lunedì-venerdì 9-12.30 e 16-19; sabato 9-12.30.

**Ospedali:** **Piombino** 0565/67111. **Cecina:** 0586614111. **Grosseto:** 0564/485111. **Pisa:** 050/992111. **Livorno** 0586/223111

# Monteverdi tra arte e storia

a cura di **Alessandro Colletti**

## Il Castelluccio

Quando si parla dei castelli di Monteverdi dobbiamo distinguere tra i possedimenti di Walfredo e della Badia in S. Pietro in Palazzuolo, che erano numerosi e sparsi lungo l'intera costa toscana, e quelli attinenti agli attuali confini comunali, quindi il castello di Monteverdi, quello di Canneto, di Caselli e il Castelluccio. Di quest'ultimo abbiamo poche notizie e spesso la prima citazione la troviamo nell'atto di vendita del 10 giugno 1053 che i coniugi Ugo del fu conte Rodolfo e Julieta di Guglielmo fecero all'Abate Azzo per il Monastero di San Pietro in Palazzuolo. In esso il notaio Albone afferma:

*"...partendo dal casalino dove fu la casa e curia signorile di Gualda, tutta la corte di Gualda, compreso il castello di Taulicio appartenente a detta corte guardando verso Monteverdi..."*. Quindi a Gualda esisteva una casa signorile, una chiesa e un castello di Taulicio: non sappiamo se Taulicio fosse il nome di una persona o di un luogo.

Del Castelluccio non ci sono notizie fino al XVI secolo. Il 6 maggio 1586, nel castello di Querceto, si concluse l'intensa attività del procuratore dei Monaci con cui i Vallombrosani riuscirono, con imponente opera di ricognizione fondiaria, a ristabilire il controllo sui loro possedimenti, quale base necessaria per impostare una corretta amministrazione finanziaria fondata sui contratti di affitto triennali, delineando chiaramente i loro beni, con termini murati di comune accordo, sottraendoli così alle occupazioni abusive dei confinanti: i pascoli di Monteverdi furono affittati per il triennio al volterrano Giovanni Lisci, affidandogli il compito di riscuotere i terratici di Monteverdi e Canneto. Il Lisci si era da tempo installato a Monteverdi a Castel Lisci praticando una conduzione dei terreni che valsero una citazione e un giudizio favorevole nel Rapporto al Granduca sui pro-

blemi dell'attività agricola nella Maremma Volterrana del 1596: *"Ridursi finalmente il paese bello et accomodato di Case, Colombaie, Vigne et Chiuse d'ogni sorte di frutti ripiene, come ne vediamo l'esempio in Querceto, in Villamagna, nella Volpaia, nelle Ville et parte di Monte Verdi a Castel Lisci"*. Oggi appare difficile immaginare il Castelluccio e Gualda come *"paese bello et accomodato di Case, Colombaie, Vigne et Chiuse d'ogni sorte di frutti ripiene"*.

L'identificazione di Castel Lisci con il Castelluccio è stata finora incerta, ma oggi grazie alla disponibilità della digitalizzazione del volume di Mario Giovannelli, *"Cronistoria dell'antichità, e nobiltà di Volterra, cominciando dal principio"*, stampato a Pisa nel 1613, possiamo affermare con certezza che si tratta dello stesso castello.

*"Discosto dalla Leccia quattro miglia appare Canneto. Doppo due miglia Monte Verde. Doppo due miglia Castelluccio, alias detto Castel Lisci, questi tre nomati Castelli in temporale sono sotto Volterra, in spirituale sotto il Reverendiss. Vescovo di Massa sopra un miglio Ville Castello"*.



**Il Castelluccio oggi**

di del 1793, pubblicato dal Circolo culturale Badivecchia, il toponimo si arricchisce col nome di un vecchio proprietario: *"Un pezzo di terra soda e macchiosa di stajate 42 e mezzo in luogo detto il Debbio del Michelottio Castelluccio"* di proprietà di Liborio Baldassarri. Nello stesso Estimo, tra le proprietà dell'Assessore Jacopo Maria Paoletti, c'è *"Un Tenimento di terre lavorative sode e macchiose di stajate 7930 in circa Luogo detto Selvaccia, Castelluccio, Gualda, Termine alto, Quercia Fogliette, Taurice e Pratella"*. Questo Taurice potrebbe essere proprio il Taulicio del 1053, che però apparteneva alla corte di Gualda *"guardando verso Monteverdi"*. Un altro castello, diverso dal Castelluccio, ormai scomparso?

Nel catasto leopoldino di Monteverdi del 1814 il Castelluccio appare solo nel Quadro di riunione del Piano catastale, come uno dei punti fiduciari per le misurazioni topografiche, mentre non si trova nella pianta di dettaglio della sezione di Gualda.

Troviamo un accenno al Castelluccio nell'opuscolo di don Enrico Lombardi, pubblicato dalle Acciaierie di Piombino: *"...anticamente altri castelli e pievi erano soggetti a Monteverdi e al suo Monastero e abazia, come il castello di Gualda e quello, poco distante, di Castelluccio, secondo la tradizione assai popolati, perché inviavano alla processione dell'Assunta, che si svolgeva in Monteverdi, cinquanta coppie di ragazze"*.

Sul finire degli Anni Ottanta il Castelluccio, del quale in paese si diceva esistessero i resti di lunghe muraglie, fu individuato come sito per uno sviluppo urbanistico di case e villette per prevalente uso turistico. A quanto mi risulta purtroppo nessuno si preoccupò di documentare la situazione prima e durante gli scavi. Oggi l'insediamento ha preso il nome di Faro del Castelluccio, oltre alle abitazioni ci sono un ristorante e una piscina aperta al pubblico.

La splendida posizione difensiva del Castelluccio è oggi sottolineata, specialmente nella notte, dalle luci che emergono dal profondo buio della macchia circostante, visibile da Campetoso, Pratella e dalla Badia.



**Frontespizio della "Cronistoria" stampato a Pisa nel 1613, di Mario Giovannelli**

La denominazione Castel Lisci scompare col XVII secolo e non appare neppure come Castelluccio nella *"Pianta di Canneto e Monteverdi"* dei marchesi volterrani Incontri, che ottennero questi territori in feudo nel 1665. Bisogna attendere il Targioni Tozzetti che nelle sue *"Relazioni d'alcuni viaggi fatti in diverse parti della Toscana"*

del 1768, dice: *"Vi erano ancora varie Cure, e Borghetti di Case, chiamati Castelluccio, San Quirico e San Martino che alla giornata vi si vedono solamente vestigie di fondamenti di muri"*.

Nell'Estimo dei possidenti di Montever-